

PREMIO ANGELA E ANGELO VALENTI
27^ EDIZIONE 2020
ESITI DEL CONCORSO

Settore Poesia

1° Classificato

TIZIANA MONARI (Prato) “I FIORDALISI (dedicata)”

Attraverso sapienti pennellate dai toni crepuscolari, rivive l'immagine della madre, colta in diverse istantanee della vita. Ad arricchire il testo e a conferirgli musicalità, rime interne, consonanze, efficaci sinestesie.

2° Classificato

ALESSANDRA JORIO (Impruneta FI) “È TARDI”

Tenerezza e accudimento dell'anziano in questo delicato ritratto di madre e figlia, sospeso tra il declino del presente e la memoria di un'età che sbocciava. Il ritmo è garantito dall'uso discreto ma felice di rime, rime interne, enjambement.

3° Classificato

FLAVIO PROVINI (Milano) “PREGO PIANO”

Le invocazioni e le suggestioni lessicali della preghiera per quella che è in realtà una cruda e laica – quasi materialistica – rappresentazione tragica dell'umana barbarie causata dal virus, in una magistrale partitura fonica intessuta di rime e rime interne.

Settore Narrativa

1° Classificato

GLORIA VENTURINI (Lendinara RO) “OBLIVIUM”

Disperazione, compassione, umana pietà in questo raccontodenuncia sulla violenza sulle donne che pare uscire da una delle tante pagine nere della cronaca contemporanea e, tuttavia, conserva un potente afflato poetico.

2° Classificato

MARIA SERENA CAMPANALUNGA (Trani BT) “A 24 ORE DA TE”

A 40 anni dalla strage di Bologna, un racconto che, declinandola in una vicenda individuale romantica e tragica, rende omaggio con piglio sicuro e indubbia capacità narrativa a tutte le vite spezzate da quell'attentato.

3° Classificato

JENNIFER BERTASINI (Verona) “87 GIXXER”

Il pathos e la poesia triste di un capolavoro cinematografico come Thelma e Louise in questo racconto intenso e struggente su amore e morte, dove linguaggio – colto e ricercato – personaggi e ambienti si fondono in un mix avvincente, fino al colpo di scena finale.

Premi Speciali

Targa alla memoria di Carmelo Calabrese

MARIAGABRIELLA LICATA di Corsico (MI) con il racconto *"OLTRE I MURI"*

La forza di questo racconto è la continua contrapposizione tra realtà e sogno, sonno e veglia, vita e morte soprattutto dell'anima, di cui il carcere – descritto con schietta essenzialità è emblema. Con il profumo che ne diventa invece struggente e potente antidoto.

Targa alla memoria di Filippo Piscitello

LINA RICCOBENE di Delia (CL) con la poesia *"CCHI MI FA' FARI STU COVID 19!"*

Da un ricordo di bambina, evocato attraverso un'abile successione di allitterazioni, come in una filastrocca infantile, si sviluppa una meditazione profonda non solo sul lockdown, ma sulla deriva della società e sull'inaridimento dei cuori.

Targa alla memoria di Biagio Lo Castro

ANNA DE ROSA di Vallo Torinese (TO) con il Racconto *"VADO BENE COSÌ"*

La scoperta adolescenziale, sofferta e tenera al tempo stesso, della propria omosessualità, in un racconto vivo e coinvolgente, dove linguaggio e paesaggio sembrano fondersi nel fuoco della passione.